RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

ISSN 1123-9719

AD

N. 257 - OTTOBRE 2002
€ 4,50 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA

SPECIALE:
ILLUMINAZIONE

EDIZIONI CONDÉ NAST

Le forme della luce

Tra innovazione ed echi classici, lampade e sistemi illuminanti rimodellano il paesaggio dell'abitare

Spigolando tra le proposte delle più recenti rassegne fieristiche dedicate all'illuminazione, due sono le tendenze sul mercato italiano. Da un lato una deriva che punta sulle invenzioni formali e sulle contaminazioni tipologiche (la luce coniugata a un mobile, tanto per intenderci) rese possibili da un avanzamento delle conoscenze tecniche, dall'altro un indirizzo che guarda alla rilettura della tradizione. Tra questi due estremi si distribuiscono lampade che testimoniano di una visione nuova della luce domestica: la sua interpretazione come elemento meramente funzionale va scomparendo, mentre si afferma una spiccata corrente di design che ne enfatizza la cifra decorativa. Così, come prova il "viaggio" tra alcune delle più significative aziende del settore che *AD* racconta in queste pagine, il consumatore trova oggi a sua disposizione prodotti altamente innovativi che perseguono forme sorprendenti, fantascientifiche o minimali, e che in un certo senso mirano ad annullare la matericità del supporto per lasciare l'intera scena all'elemento illuminante. Oppure incontra lampade che nelle loro linee essenziali, nei loro materiali futuribili, nella loro polifunzionalità sensoriale (luce+suoni, luce+profumi e così via) esprimono una vigorosa tensione tecnologica. D'altra parte non mancano gli esempi che si rifanno alla nozione intramontabile di buongusto presentando soluzioni che evocano la bellezza dell'arte antica, strutture tondeggianti, diffusori di vetro di Murano e abat-jour decorati che rammemorano il Neoclassicismo, lo Stile Impero, l'Eclettismo di inizio '900 e i divertimenti estetici dell'Art Déco. A dare un senso di unità a una ricerca tanto disparata negli esiti formali, restano in ogni caso la qualità altissima dei prodotti e la crescente attenzione posta sugli aspetti energetici della luce: due caratteristiche che sono alla base del successo di un comparto industriale fiorente che fattura quasi due miliardi e mezzo di euro all'anno.

PICCOLE OPERE D'ARTE E DI TECNOLOGIA

Accanto alla poltrona Radiosa, *disegnata da Giuseppe Mestrangelo con una moderna contaminazione tipologica che unisce ai mobili la luce, due lampade: quella sulla sinistra è opera di Francesco Arena, quella sulla destra, chiamata* Signora *e vestita con un elegante drappo di velluto, è ancora una creazione di Giuseppe Mestrangelo.*

Fotografia di Tiziano Cariu